

39

Ottobre 2018



Comune di Ascoli Piceno  
Municipal Authority of Ascoli Piceno

# SempreVerde

*Periodico d'informazione dell'Università della Terza Età e del tempo libero di Ascoli Piceno*

**PROLUSIONE UFFICIALE**  
**del 33° Anno Accademico 2018/2019**  
**Sabato 20 Ottobre 2018 ore 17**  
**presso la Sala della Ragione di Palazzo dei Capitani (g.c.)**

## L'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO LIBERO DI ASCOLI PICENO: BREVE STORIA

di Mario Crementi - Presidente Uteap

L'Uteap (Università della Terza Età di Ascoli Piceno) è sorta nel 1986 su intuizione e iniziativa dell'attuale Presidente Mario Crementi e di alcuni collaboratori: Pietro Gozzi, Oscar Panichi, Paolo Seghetti (tutti di provenienza Cisl e del mondo cattolico) e del dott. Pacifico Saldari che figurano come soci fondatori. Quella di Ascoli Piceno è stata la prima Università della Terza Età delle Marche. Un grande impulso e sostegno è venuto dall'allora sindaco di Ascoli Gianni Forlini che aderì entusiasticamente a questa nuova associazione di volontariato per la terza età. Un determinante contributo è stato quello del Consorzio Universitario Piceno, con l'allora Presidente avv. Mario

Cataldi, e dal consigliere citato Pacifico Saldari, che offrì ospitalità presso la sede di Lungo Castellano nei locali, in fase di abbandono, della Facoltà di Agraria. Dal 1986 i dirigenti dell'Uteap, credendo nel ruolo che questa associazione, nello spirito del volontariato, assumeva a favore della socializzazione e aggiornamento culturale della terza età, hanno aiutato la nascita di consorelle nei vari centri della Regione offrendo a queste collaborazione nella fase di partenza. Uno sviluppo costante e crescente ha visto l'Uteap, partita il primo anno con la sola disciplina di Umanistica e 120 iscritti, raggiungere oggi circa 28 corsi seguiti da oltre 600 iscritti, nelle sedi di Ascoli e Pagliare, ponendola nella realtà nazionale in una posizione di tutto rilievo (nel riquadro riportiamo le materie di insegnamento). L'Università ha incontrato anche momenti difficili ma ben superati quali la necessità di cambiare alcune volte la sede: da Lungo Castellano (per lasciare i locali alla nascente Università di Architettura) si è passati ai locali della Scuola Media Ceci. Importante è stata in questa fase la collaborazione del Preside Tortorella e del sindaco Ciccanti. Dopo pochi anni, per consentire l'unificazione della scuola media con quella elementare, si è passati

alla nuova e attuale sede in via dei Cappuccini. Gli insegnanti sono titolari di cattedre di varie Università italiane, primari e medici ospedalieri, ex presidi e docenti di Istituti Superiori, professionisti e tecnici per le materie di carattere pratico-professionali e compongono un qualificato corpo docenti. La struttura portante dell'Uteap è formata da Presidente, vice Presidente, dal Consiglio Direttivo (Soci fondatori, rappresentanti degli allievi e dei docenti), dal Collegio dei Sindaci Revisori, da una segreteria operativa e da alcuni collaboratori volontari. Oltre alle attività didattiche vere e proprie che si sviluppano dal lunedì al venerdì,

sono diverse ad articolate le forme di associazione e numerosi i momenti ludico-culturali organizzati in sede e fuori. È in fase di potenziamento una già funzionante e ricca biblioteca consultabile dai docenti, allievi e anche da esterni con qualificata consulenza e guida di un responsabile. Le visite guidate a città, musei, luoghi di interesse turistico e i momenti di aggregazione (quali "Vacanze insieme" nel periodo estivo) sono parte integrante di un programma annuale molto partecipato. Non vi è poi angolo, monumento e iniziativa nel territorio ascolano che sfugga al Gruppo dei "Curiosi" accompagnati e guidati sempre da esperti. Merita poi di essere segnalata la pubblicazione di una rivista divulgata fra i soci ed all'esterno alla quale collaborano docenti ed allievi delle diverse discipline. Nel contesto della realtà cittadina l'Università è elemento propulsivo di iniziative, anche in collaborazione con altri organismi e associazioni. La Prolusione Ufficiale al 33° Anno Accademico di sabato 20 ottobre prevede una riflessione culturale e un breve spettacolo offerto dall'Istituto Musicale "Gaspare Spontini" alla cittadinanza.



Soci fondatori dell'Uteap

## 33 ANNI: AD MAJORA CON LA COLLABORAZIONE DI TUTTI

di Mario Crementi - Presidente Uteap

Da alcuni numeri di SempreVerde mi ripropongo un articolo di apertura che informi su alcune iniziative di particolare rilievo che l'Uteap possa fare nel nuovo Anno Accademico. Giunti al presente 33° anno con alle spalle un anno di particolari disagi per il nostro territorio, il Consiglio Direttivo, rafforzato di alcuni componenti (professori neo pensionati della scuola), ha deciso di promuovere nuove iniziative, da aggiungere ai consolidati Corsi di studio, e di rafforzare alcune strutture necessarie alla didattica e alla nuova informatizzazione. Sarà rinnovata la strumentazione dell'aula di Informatica, saranno potenziati il Corso di Ceramica e quello di Cinema, sarà offerta una consulenza legale. Un impegnativo lavoro di catalogazione e ordinamento della Biblioteca impegna da mesi e mesi il collaboratore prof. Pietro Lanciotti per offrire un servizio di biblioteca con letture interne, e a domicilio, di

una arricchita raccolta di volumi con diverse materie e interessi di studio e di svago. I nostri soci volontari e docenti qualificati saranno guide preziose (oltre al citato prof. Lanciotti) per suggerire e proporre l'utilizzo migliore e più adatto alla domanda che viene dagli iscritti delle diverse discipline di studio. Proponendo questo potenziamento del servizio dell'Uteap, si chiede anche a tutti i Soci dei numerosi corsi di vivere e collaborare con maggior impegno alle attività della nostra Università, operando tutti insieme per rafforzarla nel numero dei Soci partecipanti e nel sostenerla nelle varie esigenze; in una parola a sentire l'Uteap casa e cosa propria, strumento necessario per vivere attivamente anche il periodo della pensione, non solo per un supporto giusto e necessario verso gli altri, ma anche per noi stessi e così invecchiare meglio.

## LA MEMORIA È IL RICETTACOLO E L'ASTUCCIO DELLA SCIENZA

di Mario Crementi - Presidente Uteap

Se la conservazione di "un po' di tutto" fa parte delle patologie o manie soprattutto degli anziani, è giusto puntualizzare che, a volte, da questa si hanno utili interessanti benefici. Uno di questi è emerso sfogliando le dispense di alcuni Docenti del primo anno del Corso di Umanistica dell'Uteap. Le dispense delle lezioni dei Proff. Toria, Massimi, Cettoli, Maraglino e Papetti (le colonne per anni di un corso memorabile) sono, a nostro avviso, fra le ragioni che rispondono alla domanda "Come ha potuto ben crescere e resistere dopo 33 anni l'Uteap, nata senza un soldo, con la sola volontà di pochi amici nello spirito del volontariato?". Se fondamentale è stato lo spirito che ha animato gli organizzatori, se importante è stata la collaborazione sia dell'Amministrazione Comunale (allora Sindaco Gianni Forlini) che del Cup (Consorzio Universitario Piceno presieduto dall'Avv. Mario Cataldi recentemente scomparso lasciando un ricordo di meriti importanti per l'intera comunità di cui è stato Sindaco) e della Cassa di Risparmio di Ascoli (Presidente l'avv. Vincenzo Aliberti, altro importante amico dell'Uteap), il timbro della validità della nuova associazione, prima Università della Terza Età delle Marche, è senz'altro il livello dei Docenti e il loro disinteressato impegno. Abbiamo accennato ai cinque Docenti dell'unico corso organizzato nel primo Anno Accademico (1986/1987) i quali hanno convinto gli allievi sulla validità della nuova Associazione grazie alle relative magistrali lezioni, che ancora oggi si rileggono con piacere. Riteniamo utile e interessante riprodurre e in qualche circostanza divulgare ai nostri soci parte di queste dispense. Sarà, per i più anziani allievi - alcuni ancora frequentatori assidui e interessati alle lezioni di Umanistica - e per tutti i nostri lettori, una interessante lettura per le materie trattate, per l'efficacia del docente nel trasmettere le sue conoscenze. Temi e docenti, come detto, che offrono una valida documentata risposta a come abbia potuto vivere e ben prosperare per oltre trent'anni la nostra Associazione di volontariato alla quale auguriamo ancora tanti anni di vita. Tornando al "perché" di queste note, ricordiamo che "il vantaggio della cattiva memoria è che si gode parecchie volte delle stesse cose per la prima volta" (Nietzsche)... E noi di una certa età lo sperimentiamo spesso.

## AD UN ANNO DALLA MORTE DEL M° ERNESTO CELANI

Con sempre nel cuore e nella memoria il caro Ernesto, ad un anno dalla sua scomparsa, abbiamo chiesto alla moglie, signora Romelia, di poter estendere ai soci dell'Uteap il commovente bel ricordo dei nipoti verso il nonno, letto in occasione delle sue esequie. In questo si intravede la continuità della verve poetico-creativa di Ernesto...



Caro nonno  
 fino a 92 anni sei arrivato, dai non ti è andata affatto male,  
 a un certo punto abbiamo addirittura iniziato a pensare che tu fossi immortale!  
 Anche il Parkinson ha provato a bloccarti  
 ma in fondo mai nessuno è riuscito a fermarti!  
 Con la tua voglia di suonare, conoscere e uscire,  
 quelle povere badanti le hai fatto proprio impazzire!  
 Hai passato la tua vita ad aiutare gli altri e si può dire che ne sei stato ricambiato,  
 guarda da quante persone sarai sempre amato!  
 Tra performance in carrozzina, cantate alla fisarmonica e al pianoforte e spettacoli al teatro,  
 la musica nella tua vita ti ha sempre accompagnato!  
 Dai maltignanesi sei stato eletto  
 e sei stato un sindaco davvero perfetto!  
 Anche scrittore ti sei improvvisato  
 e con i tuoi ricordi ci hai proprio incantato!  
 Ma non dimentichiamolo, tu sei soprattutto il maestro Ernesto  
 che tutti ricordano con timore e affetto!  
 Alunni e figli ricordano le tue rimproverate  
 e se ora ci pensano forse sono apprezzate!  
 Hai sempre permesso ai tuoi figli di realizzare i loro sogni,  
 nonostante i grandi sacrifici per soddisfare al meglio tutti i loro bisogni!  
 Tua moglie Romea l'hai sempre amata  
 e anche lei al tuo fianco è sempre stata!  
 Noi nipoti ti dedicheremo sempre un pensiero e ti ricorderemo come un nonno goloso e birichino,  
 che trovava sempre un modo per rubar furtivamente un cioccolatino!  
 Resterai sempre un super nonnino che non si fermerà mai  
 e ovunque tu sia ora, cerca di non cacciarti nei guai!

Ti vogliamo tanto bene  
 I tuoi nipotini

## VASARI SCRIVEVA NELLE "VITE"...

di Raniero Isopi

*"Chi dunque vuole bene imparare a esprimere disegnando i concetti dell'animo e qualsivoglia cosa, fa di bisogno, poiché avranno alquanto assuefatta la mano, che per divenir più intelligente nelle arti si eserciti in ritrarre figure di rilievo o di marmo, di sasso, ovvero di quelle di gesso formate sul vivo, di modelli fatti di terra o con cenci interrati addosso, o quando poi si avrà in disegnando simili cose fatto"...*

Un concetto profondo di un grande conoscitore di arte in tutte le sue espressioni ci deve fare meditare e riflettere. In questo senso vorrei impostare il corso di "Disegno e Pittura" che pur con i limiti imposti da tempi ristretti, scarsità di mezzi come una qualificata gipsoteca, studio di anatomia, tecniche di geometria descrittiva che aprirebbe orizzonti infiniti sulla prospettiva d'ambiente, della luce e del corpo. Il corso che l'Uteap offre e che si può concretizzare si pone l'obiettivo di sviluppare le singole capacità di ogni allievo anche con semplici tecniche pittoriche-grafiche e semplici strumenti. Cézanne ha fatto una grande pittura da museo copiando delle mele; impiegava intere giornate per sceglierle, per disporle con panneggi e altri oggetti, per cercare la luce giusta. Poteva dipingere su carta pregiata o all'interno delle scatole di sigari, tutto poteva andargli bene, la sua era una sorta di casualità controllata. Ci affideremo a questi concetti basilari costruendo il nostro lavoro con semplici strumenti e tecniche di facile attuazione: la penna, la matita, la tempera, l'acquerello con svariati supporti quali cartoncino, tela, legno. Le esercitazioni si svolgeranno prevalentemente in aula con copia di modelli plastici o da riproduzioni fotografiche dei grandi maestri e all'aperto nei limiti delle possibilità meteo.



Il Prof. Isopi in classe

## CORSO DI CUCITO E RICICLO CREATIVO



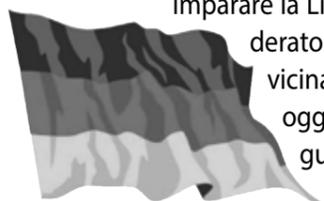
Si è staccato un bottone? La tua gonna è troppo larga? Il tuo pantalone è troppo lungo? Non disperare e dai un "taglio" a questi problemi! Prendi ago, filo, forbici e un metro da sarta e vieni a seguire le nostre lezioni di cucito e riciclo creativo. Conoscere le tecniche del cucito ti farà risparmiare tempo e denaro e ti darà tante nuove soddisfazioni. Anche per questo nuovo Anno Accademico vogliamo riscoprire la tradizione delle arti manuali tra cui quelle della buona sartoria. Il corso è destinato alle appassionate, dalle principianti alle più esperte. Lavoreremo ogni lezione per mantenere viva la creatività, la fantasia e la passione per il cucito. Cucito e riciclo creativo sono infatti un'accoppiata vincente per ridare vita a vecchi abiti: sarà faci-

le svuotare gli armadi dai capi non più utilizzati e personalizzare biancheria e abbigliamento, secondo i propri gusti e le mode del momento, senza costi, né sprechi. Gli incontri si terranno il giovedì dalle 16 alle 18 a partire dal 15 novembre.



## IL CORSO DI TEDESCO

di Guido Nardinocchi



Imparare la Lingua Tedesca può essere considerato una specie di necessità per avvicinarsi ad un mondo letterario che oggi in Europa fa tendenza. La lingua tedesca è una delle più diffuse nel mondo e l'apprenderla, chi per lavoro, chi per hobby, chi per amore, offre tantissime opportunità. L'aspetto teutonico della signora Merkel, l'economia tedesca über alles, le parole spesso dure e lontane di questa lingua, possono far pensare ad un percorrere sentieri troppo oscuri e razionali per studenti come noi che abbiamo nel sangue la lingua latina e il suo evolversi nel linguaggio dolce dei poeti. Non è così, a volte la lingua tedesca può essere divertente, dove si possono inventare parole lunghissime, vere parole e aggettivi dalla lunghezza incredibile con un significato di una attinenza pazzesca. Quando poi si è stanchi di districarsi tra parole interminabili, basterebbe tornare alla lingua della purezza, al conforto delle poesie di un Holderlin, di un Goethe di un Heine, ricordarsi che la lingua tedesca può raggiungere livelli elevatissimi di semplicità e bellezza paragonandola per chi ama la poesia alla lingua degli dei. D'altronde la nostra impareggiabile insegnante di tedesco porta nel suo nome il profondo suono romantico d'una Germania trascorsa, Ludwig Helga, e come non è facile immaginare, la sua simpatia la sua cordialità, la sua intelligenza didattica rendono le lezioni godibili anche per uno sprovveduto, apprendista come il sottoscritto. Sarà forse la sua lunga permanenza in Italia ad averle donato la capacità di approdarsi tutti verso l'apprendimento, col metodo soft e giocoso, col metodo del "io mi diverto nell'imparare".



La classe di Tedesco con la docente Sig.ra Helga.

## PÒZZA Ì BBÈ - COULD IT BE WELL

di Kari Moum - docente del Corso di Lingua Inglese



L'altro giorno per puro caso mi è capitato di vivere un episodio che avviene spesso nel centro storico di Ascoli. Un turista straniero con la mappa della città in mano, si rivolge a una signora dicendo: "Excuse me, I think I am lost. Can you, please, tell me how I get to the Roman bridge"? La signora posa le borse della spesa, fa un lungo sospiro (si guarda intorno cercando aiuto) e dice: "Eh.... mo' bbella nn' è..., mo', che ié diche a quisse"? La soluzione si trova, viene chiamato un giovane barista dal bar più vicino, poche frasi e lo straniero prosegue felicemente ringraziando (in italiano!!!) sia la signora che il giovane e gli altri che nel frattempo si sono fermati per

aiutare, o curiosare. Imparare un minimo d'Inglese fa crescere l'immagine e il senso d'accoglienza della nostra bella e particolare città. Saper dire due parole, salutare, aiutare o coinvolgere in Inglese lo dobbiamo imparare tutti se vogliamo veramente far diventare Ascoli una città turistica. E quel poco che ci serve, in fondo non chiede un grande sforzo, solo la voglia e la curiosità di mettersi in gioco insieme ad altre persone con lo stesso desiderio. O per parlare con i turisti nelle rue strette della città o per viaggiare e scoprire il mondo intorno a noi, un minimo d'inglese oggi è indispensabile. Quindi: Uoja tênghe nuccò de tiémpe... e mi sa che andrò a iscrivermi a un corso d'Inglese all'Uteap. Pòzza ì bbè!

## INVITO AL CINEMA

di Franco Vitali

Il corso "Invito al cinema", presente nel programma dell'Anno Accademico 2018/2019, sarà tenuto sempre dal sottoscritto prof. Franco Vitali. Il corso vuole avere l'intento di cercare di condurre i partecipanti a vedere un film in modo critico, sia per gustarne l'aspetto estetico che coglierne la profondità del messaggio ed individuare le tecniche cinematografiche. L'esperienza passata è stata sicuramente positiva e anche interessante per gli interventi dei partecipanti. Quest'anno il corso, che ha non ha un titolo preciso in quanto sono stati scelti films che affrontano tematiche diverse, offre la visione di 10 films e sarà costituito da altrettanti incontri con inizio lunedì 19 novembre 2018 alle ore 15,30. Ogni incontro, come avvenuto negli anni passati, sarà caratterizzato dalla presentazione, visione del film e successiva discussione. È superfluo ricordare che, come tutti i corsi dell'Uteap, anche in questo Anno Accademico la realizzazione di "Invito al Cinema" sarà subordinata al numero degli iscritti.



## PROGRAMMAZIONE DEI FILMS

(Lunedì 15.30-18.30)

BRUTTI, SPORCHI E CATTIVI di Ettore Scola	LA PRIMA COSA BELLA di Paolo Virzì
LA FAMIGLIA di Ettore Scola	L'UOMO CHE VERRÀ di Giorgio Diritti
L'AMERICA di Gianni Amelio	TROY di Wolfgang Petersen
IL VIAGGIO di Vittorio De Sica	LO SCOPONE SCIENTIFICO di Luigi Comencini
VIAGGI DI NOZZE di Carlo Verdone	IL MARCHESE DEL GRILLO di Mario Monicelli



## INFORMATICA PER TUTTI

Anche quest'anno l'Uteap ha organizzato un Corso di Informatica, a più livelli, per permettere a tutti di rimanere al passo coi tempi. Qui sotto i programmi relativi ai vari Corsi. Si ricorda a tutti che, a tale proposito, LUNEDÌ 29 OTTOBRE ALLE ORE 17 presso la sede Uteap si terrà un incontro con il docente del Corso di informatica e multimedialità.

### 1° LIVELLO Alfabetizzazione informatica, guida all'utilizzo di Windows 10 e Internet - Lunedì dalle 17,15 alle 18,45

#### CARATTERISTICHE DEL CORSO:

- Hardware, software, caratteristiche delle periferiche;
- Lo schermo di Windows: desktop, icone, mouse, risorse del computer;
- Lavorare con Windows: avvio, barra delle applicazioni, finestre, dischi, estensioni file, unità di misura, cartelle, uso del tasto destro, multitasking;
- Organizzazione dei documenti: gestione dei file e delle cartelle (copia, spostamento, cancellazione, taglia, incolla, modifica del nome, creazione

- ed utilizzo dei collegamenti);
- Personalizzazione dell'ambiente di lavoro: configurazione del sistema, installazione programmi, stampanti e altre periferiche;
- Internet: navigazione siti web, Internet Explorer, posta elettronica;
- Panoramica sulle applicazioni: fogli elettronici, videoscrittura, database, computer grafica, programmi di utilità;
- Cultura generale: virus e sicurezza dati, acquisti on line, truffe telematiche.

### 2° LIVELLO - Informatica di base - Utilizzo dei pacchetti applicativi (Office) - Internet - Lunedì dalle 15,30 alle 17

#### REQUISITI:

Conoscenza di base dell'uso del personal computer e dei rudimenti di informatica.

#### PROGRAMMA:

- PERIFERICHE E MEMORIE ESTERNE: INSTALLAZIONE, GESTIONE E FUNZIONAMENTO.
- SISTEMI DI BACK UP DEI DATI.
- LA RETE INTERNET E LA POSTA ELETTRONICA:
  - Modalità di collegamento in rete
  - La navigazione in rete (browser)
  - Il mondo dei virus e degli antivirus (installazione, gestione e funzionamento dell'antivirus, le precauzioni da adottare)
  - Gestire posta elettronica (Microsoft Outlook, Thunderbird...)
  - I filtri di posta elettronica
  - Antispam
  - La configurazione della posta elettronica
- GLI STRUMENTI DI LAVORO OPEN SOURCE:
  - Utilizzo di Microsoft Word

- Utilizzo di Microsoft Excel
- Utilizzo di Microsoft Outlook
- INTRODUZIONE A MICROSOFT WORD:
  - Il programma Word e gli elaboratori di testi
  - Le funzioni imposta pagina (margini, orientamento...), salva con nome e intestazioni a piè di pagina.
  - La formattazione del carattere (tipo, stile, dimensione, colore, effetti)
  - L'allineamento del testo
  - Formato del paragrafo (allineamento, rientri, speciale, spaziatura, interlinea)
  - Gli elenchi puntati e numerati
  - Anteprima di stampa.
- INTRODUZIONE A MICROSOFT EXCEL:
  - Il programma Excel e gli ambiti di utilizzo
  - Concetto di foglio di lavoro
  - Ridimensionamento, inserimento, eliminazione di righe e colonne
  - Gestione, inserimento, copia di fogli di lavoro
  - Le celle (carattere, sfondo, bordi, allineamento)

### Guida all'utilizzo dello SMARTPHONE e TABLET - Mercoledì dalle 17,15 alle 18,45

REQUISITI: possedere smartphone o tablet (o entrambi) con sistema operativo Android (Samsung, HTC, LG, Asus, Nexus, ecc.) oppure iOS (Apple).  
PROGRAMMA DEL CORSO

#### IMPOSTAZIONI BASE:

- Creare account (gmail o ID Apple);
- collegarsi alla rete;
- tastiera e lingue;
- suonerie e vibrazione;

#### POSTA ELETTRONICA:

- Configurare indirizzo email;
- ricevere e inviare email;
- inviare e salvare allegati.

#### APPLICAZIONI:

- Scaricare app dagli store;
- aprire a chiudere le App;
- installare e disinstallare le App;
- aggiornare App e firmware sistema operativo.

#### SINCRONIZZAZIONE E BACKUP:

- Importare ed esportare contenuto del proprio smartphone o tablet su altro dispositivo;
- utilizzare il proprio computer o portatile per sincronizzare la rubrica, calendario, App, note, foto e video;
- creare copie di backup per un rapido ripristino in caso

- di problemi con il proprio device;
- utilizzare programmi di backup in rete (servizi di cloud storage).
- STRUMENTI PER ORGANIZZARSI:
  - Gestione contatti;
  - calendario;
  - promemoria; note;
  - memo vocali.
- CONDIVIDERE CONTENUTI:
  - Gestione archivio di documenti su smartphone, tablet e PC;
  - condividere contenuto multimediali con gli altri.
- MAPPE:
  - Utilizzo del proprio smartphone come navigatore;
  - trovare le indicazioni stradali su internet;
  - funzionamento di Google Maps.
- FOTO E VIDEO:
  - Nozioni base su come scattare foto e registrare video;
  - gestione galleria.
- ALTRI UTILIZZI
  - Installare e utilizzare social network come Facebook, Instagram e Twitter;
  - ascoltare musica;
  - utilizzare WhatsApp per chattare, condividere file, chiamate e videochiamate.

## PRESENTAZIONE DEL CORSO DI MUSICA

di Maria Puca - Coordinatrice Istituto Musicale "Gaspare Spontini"

Il Corso di Musica dell'Anno Accademico 2018/2019 sarà svolto adottando la formula che vede più Insegnanti sviluppare il programma dal titolo "Musica... per tutti i gusti" - "I Mercoledì dello Spontini". Visti il successo e il gradimento ottenuti nei quattro anni in cui tale formula è stata sperimentata, il Corso è stato riconfermato al nostro benemerito Istituto che lo articolerà grazie alla disponibilità e al contributo di alcuni suoi docenti e allievi opportunamente selezionati. Le lezioni si terranno presso la sede Uteap a partire da Mercoledì 6 Febbraio 2019 alle ore 17 eccetto le ultime tre che si svolgeranno sempre di Mercoledì alla stessa ora nell'Aula Magna dell'Istituto "Spontini" in via del Trivio 19 dove si potrà avere un contatto diretto ed immediato con la musica dal vivo eseguita dai giovanissimi allievi attraverso la presentazione di alcuni strumenti ed Ensemble della Scuola. Negli ultimi due anni, nelle lezioni tenute presso lo Spontini si è registrata anche la presenza e partecipazione dell'attivissima sezione Uteap di Pagliare del Tronto con il Presidente Prof. Nazzareno Scarpellini e la segretaria Prof.ssa Anna Maria Pagnoni. Un grazie sentito ai docenti della Scuola Alessandro Buca, Alberto Albanesi, Andrea Parissi, Morgan Fascioli e agli allievi Gianluca Giani, Isaia Belardinelli, Matteo Serra e M. Lara Travaglini. A rendere ancora più prestigiosa l'offerta formativa sarà la presenza straordinaria del Maestro Nazzareno Allevi, direttore emerito dello Spontini, a cui va il mio personale ringraziamento per aver accettato l'invito ad aprire il Corso di musica con tre interessantissime lezioni. Quindi anche per quest'anno: Buona musica a tutti!!



Gli allievi dello Spontini Lorenzo Gennari, Pierfrancesco Maselli e Michele Lupi

## STORIA DELLE RELIGIONI

di Andrea Anselmi

L'insegnamento di Storia delle Religioni continuerà la rassegna delle grandi religioni presenti nel mondo. Infatti nel corso dell'Anno Accademico 2018-2019 sarà proposta una riflessione sull'Islam: le sue origini nella predicazione profetica di Muhammad (570-632), la rivelazione coranica, l'unità della penisola araba e la sua espansione. Accanto al necessario inquadramento storico, saranno analizzati i contenuti dottrinari, le pratiche religiose, il culto e la preghiera, l'importanza del Libro e il suo messaggio. L'Islam, in quanto assoluta sottomissione all'unico Dio, trae le proprie origini all'interno della tradizione abramitica, in stretto rapporto con l'ebraismo e il cristianesimo. Oltre ad una vicinanza geografica, l'Arabia era strettamente legata al vicino Oriente sul piano politico ed economico, grazie ai continui scambi legati alla "via dell'incenso", che correva parallela al Mar Rosso. Per questo la predicazione di Muhammad iniziò a



La prof. Maria Puca alla Festa di chiusura - maggio 2018

La Mecca, incrocio carovaniero e commerciale ma anche centro religioso tribale, continuò a Medina, dove era presente una consistente comunità ebraica, infine prevalse su tutta la penisola, dando origine ad una nuova religione e a una nuova civiltà, che si impose dall'Atlantico all'Oceano Indiano. Le vicende storiche ci raccontano di un incontro-scontro che si alterna con l'Occidente europeo, secondo un mo-

vimento ondivago che nei secoli ha caratterizzato tale confronto. È certo comunque che la prossimità tra Islam e Cristianesimo, ma anche con l'Ebraismo, ha generato nel corso dei secoli strettissimi rapporti di convivenza, condivisione di esperienze culturali, artistiche, scientifiche e, perché no, religiose, che si sono distinte per l'esemplarità del rispetto e della tolleranza, in un incontro di civiltà che ha dato un enorme impulso al reciproco progresso.

## CERAMICA E TECNICHE DI FORMATURA

di Ado Brandimarte

L'obiettivo del corso è intraprendere un viaggio attraverso le varie tecniche ceramiche, ovvero modellazione, tornitura, decorazione e formatura. Il programma è teso a rendere l'allievo autosufficiente riguardo lo svolgimento di ogni fase della produzione di manufatti ceramici. Le lezioni, quindi, consisteranno nell'attuazione di ogni fase del manufatto, come la smaltatura di vasellame e sculture, il relativo posizionamento in forno e la gestione delle curve di cottura. L'approccio alla materia sarà personalizzato, in modo da poter assecondare i bisogni creativi ed i desideri del singolo, e lo sviluppo della poetica personale per i più esperti. Le tematiche saranno libere, potranno spaziare dalla produzione di immagini classiche d'arte sacra in stile rinascimentale, alla stilizzazione dei corpi degli animali o figure totalmente astratte, ad esempio immaginando allegorie dei vari elementi naturali, movimento degli astri, o di ceramica sperimentale, creando procedimenti personalizzati con l'utilizzo di vari ossidi, ingobbi, metalli ecc. Come lo scorso anno, ho ritenuto interessante l'aggiunta delle "tecniche di formatura" al piano di studi, perché con tale espressione si intendono tutte quelle pratiche mirate alla costruzione di calchi in vari materiali per produrre repliche di sculture o oggetti tridimensionali utilizzati nella vita quotidiana come bottiglie o vasi. Un'altra possibilità ad esempio sta nel poter riprodurre parti del corpo come mani, piedi ecc.



Il docente Ado alle prese con la cottura dei manufatti



Lezione di Ceramica

Nelle conversazioni teoriche verranno affrontati temi pratici, come la produzione di manufatti in grandi dimensioni, forni elettrici ed artigianali, calchi con vari materiali siliconici per le riproduzioni agevolate del volto da modello vivente o da figura intera. Oltre questi argomenti le discussioni prevedono l'affinamento della cultura artistica legata alla ceramica, dall'arte antica a quella dei nostri contemporanei. Ci saranno anche brevi cenni riguardanti il mercato ed il sistema dell'arte, fatto di galleristi e curatori, ma soprattutto andremo a capire come mai queste opere raggiungono prezzi così alti.

## PRESENTAZIONE DEL CORSO DI PSICOLOGIA "EMOZIONI: DAL LINGUAGGIO DEL CORPO AGLI EMOJI"

di Maria Giulia Mercuri

Le emozioni sono parte integrante della vita. Difatti, ci aiutano ad orientarci nelle azioni e nelle relazioni. Se non avessimo paura, ci getteremmo giù da un grattacielo senza troppo riflettere. La paura, quando adeguatamente ascoltata, ci protegge. La comprensione di noi stessi e degli altri avviene attraverso le emozioni perché come dice il Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry "Non si vede bene che con il cuore". La comunicazione dei nostri tempi avviene attraverso tecnologie avanzate che tuttavia peccano dell'incapacità di trasmettere emozioni e pertanto messaggi inviati con lo smartphone o via chat rischiano spesso di essere fraintesi. Ecco, che nascono prima gli emoticon e poi gli emoji per facilitare la comprensione del linguaggio. Ma questi permettono un adeguato rispecchiamento emotivo?



Una lezione di Educazione al benessere e salute, col Dr. Avolio

## PROGRAMMA DEL CORSO DI LINGUA FRANCESE

di Maria Cristina Rendina



Il corso di lingua francese è destinato a tutti coloro che sono interessati al rafforzamento della conoscenza linguistica ed espressiva - scritta ed orale - e a tutti coloro che vogliono riscoprire, ampliare o approfondire la comprensione della lingua, della cultura e della letteratura francese. Si privilegeranno letture e analisi del testo di documents authentiques tratti da quotidiani o settimanali francesi, al fine di mantenere vivante l'uso della lingua e interagire in

modo adeguato nelle diverse situazioni della quotidianità. Per analizzare i diversi registri linguistici, verranno prese in esame e analizzate anche pagine di opere letterarie e pittoriche della seconda metà dell'800 con cenni storici e collegamenti interdisciplinari. La priorità sarà data all'autenticità della lingua, cioè al vissuto e al parlato. La conoscenza delle regole grammaticali sarà rafforzata e approfondita attraverso:

- esercizi strutturali e di completamento;
- dictées, questionari e compréhensions du texte;
- dialoghi e jeux de rôle.

**DONA IL**  
per **1000**

**5**

**L'UTEAP è una realtà socio-culturale consolidata per tanti, un sentiero nuovo per molti!**

**Codice Fiscale 92004410442**

Inserisci il nostro codice fiscale e la tua firma nello spazio dedicato sul Modello Unico o sul CUD

**UNA FIRMA CHE FA BENE E NON COSTA NULLA!**

Contribuirai a dare stabilità ad una associazione indipendente e socialmente utile - Chi crede nella cultura sostiene l'UTEAP

## A ROMA CON LA COLDIRETTI

di Teresa Aulicino



Sotto la pioggia ma felicemente

Invitati dalla Coldiretti di Ascoli Piceno, sabato 6 ottobre abbiamo partecipato all'evento "Villaggio della Coldiretti" al Circo Massimo a Roma. È stata una bellissima manifestazione, purtroppo il tempo non è stato clemente ma grazie ad una perfetta organizzazione che ci ha munito di poncho impermeabili abbiamo potuto godere pienamente della giornata. Tantissimi stand, alcuni dedicati alle aziende agricole di Marche ed Umbria colpite dal terremoto, presenti anche due aziende ascolane. Work-shop molto interessanti, sulla salvaguardia delle nostre produzioni agricole, su come seguire una sana alimentazione e sulla preparazione di piatti tipici regionali in cui erano ospiti personaggi importanti della cultura, dello sport e della politica. Un settore è stato dedicato all'esposizione di quelle razze animali tipiche della nostra Italia. Tanti anche i laboratori per i bambini. Ringraziamo la Coldiretti per la bellissima esperienza sicuramente da ripetere.



**ADRIATICA PUBBLICITA'**

Adriatica Pubblicità – Zona Industriale Campolungo - 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736.227811  
www.adriaticapubblicita.it

## LA PROLUZIONE DEL 32° ANNO ACCADEMICO 2017/2018 4 NOVEMBRE 2017

Superato un breve momento di preoccupazione per un piccolo inconveniente automobilistico occorsogli durante il suo viaggio verso Ascoli Piceno, il noto giornalista televisivo Maurizio Blasi è giunto al Palazzo dei Capitani per la attesa Prolusione al 32° Anno Accademico dell'Uteap. Dopo i saluti delle Autorità cittadine ed il benvenuto del Presidente Mario Crementi, il relatore, da vari anni caporedattore della Sede regionale Rai di Ancona, ha saputo catturare l'attenzione del folto pubblico intervenuto raccontando interessanti aneddoti sul mondo della comunicazione televisiva vista dalla parte di chi sta davanti alle telecamere e prepara quanto noi vediamo comodamente seduti dalle nostre case. Blasi ha anche raccontato la genesi delle sua più apprezzata "creatura" televisiva, il "Tg Itinerante", che ogni sabato conduce per mano il pubblico alla scoperta di località bellissime ma poco note della nostra regione. Un meritorio impegno che la Rai assolve nei confronti delle Marche e del turismo culturale interpretando al meglio il ruolo di servizio pubblico. Le evoluzioni coreutiche delle allieve del corso di danza dell'Istituto Spontini, guidate dalla professoressa Maria Luigia Neroni, hanno portato una nota di grazia alla serata con la quale l'Uteap ha dato inizio ad un nuovo ciclo di attività.



Il balletto finale



Il Tavolo delle Autorità



Il relatore Maurizio Blasi



L'attento pubblico

### Uteap - L'Università è aperta a tutti. Per l'iscrizione ai corsi non è richiesto alcun titolo di studio.

#### NORME GENERALI

- I corsi si attivano solo al raggiungimento del numero minimo di iscritti.
- Sono previsti corsi con un numero massimo di partecipanti ai quali potranno accedere gli iscritti in base all'ordine di iscrizione al corso stesso.
- Quota annuale di iscrizione all'Università € 30,00.
- Per ogni corso è prevista una quota annua di partecipazione che non comprende spese per materiale didattico e viaggi di istruzione.
- Agli iscritti/frequentanti potrà essere rilasciato, su richiesta, un attestato di frequenza.
- L'Università si riserva la possibilità di modificare o annullare lezioni, corsi e visite guidate che, per causa di forza maggiore, non fosse possibile realizzare.
- I corsi sono aperti anche agli studenti del triennio degli istituti superiori per il conferimento dei crediti formativi.

## CALENDARIO CORSI - 33° A.A. 2018 - 2019

Disciplina	Giorno di lezione	Orario	Inizio corso
ANTROPOLOGIA CULTURALE	Martedì	16,00	13 novembre
ATTIVITÀ MOTORIA	Dal Lunedì al Venerdì	1° gruppo Ore 9,15 2° gruppo ore 10,15	dall' 8 ottobre
BALLO	Mercoledì	16,00	14 novembre
CERAMICA e tecniche di formatura	Venerdì	16,00	16 novembre
Invito al CINEMA	Lunedì	15,30	19 novembre
CUCINA / PASTICCERIA / PIZZERIA	Da definire	15,00	-
CUCITO e riciclo creativo	Giovedì	16,00	15 novembre
DISEGNO / PITTURA	Lunedì	15,30	12 novembre
ECONOMIA	Da definire	-	-
Storia della FILOSOFIA	Mercoledì	17,00	13 febbraio
FOTOGRAFIA	Lunedì	17,00	19 novembre
GIARDINAGGIO - Cura del verde-Orto	Da definire	-	-
GINNASTICA POSTURALE	Lunedì	11,15	15 ottobre
	Martedì	15,45	16 ottobre
	Mercoledì	11,15	17 ottobre
	Giovedì	15,45	18 ottobre
INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ	Lunedì	2° liv. ore 15,30 - 1° liv. ore 17,15	12 novembre
	Mercoledì	Smartphone e Tablet ore 17, 15	14 novembre
Lingua FRANCESE	Lunedì	16,30	19 novembre
Lingua INGLESE	Lunedì	base 15,30 - avanzato. 17,00	29 ottobre
	Martedì	conversazione 17,00	30 ottobre
Lingua ITALIANA PER STRANIERI Propedeutico	Martedì	17,00	20 novembre
Lingua SPAGNOLA	Mercoledì	15,30	9 gennaio
Lingua TEDESCA	Martedì	16,00	13 novembre
MUSICA ...per tutti i gusti	Mercoledì	17,00	6 febbraio
PSICOLOGIA	Mercoledì	17,30	14 novembre
RICAMO	Da definire	-	-
SCRITTURA CREATIVA-GRAFOLOGIA	Da definire	-	-
STORIA DELLE RELIGIONI	Mercoledì	16,00	7 novembre
Lavorazione del TOMBOLO	Martedì	1° gruppo 9,45	6 novembre
		2° gruppo 15,00	
UMANISTICA - STORIA dell'ARTE	Venerdì	17,00	9 novembre
GRUPPO "CURIOSI"	Normalmente Giovedì pomeriggio	Come da specifico calendario	Come da calendario

**SABATO 20 OTTOBRE 2018 - ORE 17 - Palazzo dei Capitani-Piazza del Popolo - Ascoli Piceno  
PROLUSIONE UFFICIALE 33° ANNO ACCADEMICO**

## U.T.E.A.P. Università della Terza Età e del tempo libero di Ascoli Piceno 33° ANNO - ACCADEMICO 2018/2019

### VACANZE



- **Giovedì 1° e Venerdì 2 Novembre**
- **da Sabato 22 Dicembre a  
Domenica 6 Gennaio: Vacanze di NATALE**



- **da Giovedì 28 Febbraio a Martedì 5 Marzo:  
Vacanze di CARNEVALE**



- **da Giovedì 18 a Domenica 28 Aprile:  
Vacanze di PASQUA e Festività**
- **Mercoledì 1° Maggio**



**I SOCI DELL'UTEAP, GRAZIE ALLA DISPONIBILITÀ  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, POTRANNO  
BENEFICIARE DI UNO SCONTO DEL 20% SUL PREZZO  
DEGLI ABBONAMENTI E DEI SINGOLI BIGLIETTI  
DEGLI SPETTACOLI DI PROSA DEL TEATRO**

**"VENTIDIO BASSO" NELLA CORRENTE STAGIONE 2018/2019**

**PER USUFRUIRE DELLO SCONTO OCCORRERÀ PRESENTARE ALLA BIGLIETTERIA UN  
TESSERINO DELL'UTEAP RILASCIATO AGLI ISCRITTI  
DELL'ANNO ACCADEMICO 2018/2019 CHE NE FARANNO RICHIESTA**



**AGENZIA VIAGGI E TURISMO  
APRUTINA TOURS S.R.L.**

Viale Kennedy, 29  
Sant'Egidio alla Vibrata (TE)  
Tel. 0861/841090  
Fax 0861/841091  
e-mail: aprutina@jokado.travel

Teleprenotazioni con emissione immediata di biglietteria aerea, marittima e ferroviaria.  
Viaggi Individuali e di Gruppo

## CORSO DI ANTROPOLOGIA CULTURALE

Teodorico Compagnoni



Quest'anno daremo il via ad un corso di Antropologia Culturale. In tanti credono che l'Antropologia sia una scienza che studia solo tribù lontane e culture nascoste, insomma questa parola evoca da sempre una curiosità ed un interesse per l'esotico. Nulla di più impreciso e fuorviante. L'antropologia Culturale è una scienza che studia l'uomo nelle sue peculiarità! L'uomo nella comunità in cui vive, nell'ambiente, nel tempo e nella sua cultura. Cultura intesa proprio nel senso antropologico del termine: credenze, superstizioni, leggi, morale e quante altre attività svolte non singolarmente ma nel contesto sociale in cui vive ed opera. Affronteremo insieme molti argomenti, cercando di superare i luoghi comuni e gli stereotipi che molte volte creano diffidenza, paure ed ostinazione. Parleremo di etnemi sociali quali la parentela, il matrimonio, la monogamia e la poligamia, la famiglia, il clan ed il lignaggio, ci inoltreremo nei meandri dell'etnema magico religioso. Insomma un viaggio dentro l'uomo nella diversità delle culture! Nel momento attuale in cui le comunicazioni di massa, il turismo, l'acculturazione intensiva, la presenza di extracomunitari tendono o ad avvicinare gli uomini o ad allontanarli è necessaria una educazione antropologica per educarci a comprendere gli altri nelle diversità e nel rispetto reciproco delle forme culturali.

N.B.: Il Prof. Compagnoni, che lo scorso anno ha sviluppato alcune interessanti lezioni nel Corso di Umanistica, è garanzia di simpatia e straordinaria capacità nel trasmettere la materia in forma chiara e approfondita coinvolgendo gli utenti in modo attivo.

## IL CORSO DI CUCINA

di Caterina Agostini

Nel mese di giugno scorso ho partecipato al corso di Cucina organizzato dall'Uteap. Due volte alla settimana, alle ore 14,30 tutti pronti in divisa d'ordinanza (camice bianco e cuffia) ci presentavamo, numerosi e pieni di entusiasmo, nella cucina dell'Istituto Alberghiero di Ascoli. I nostri maestri, lo chef Simone Muscella, il pasticciere Patrizio Evangelista e l'esperto di panificazione e pizza Francesco Genchi, a turno, ci hanno sorpreso ogni volta con preparazioni sempre diverse e, direi, da fare invidia anche nel loro aspetto ad un ristorante stellato. Nel corso delle lezioni gli insegnanti, oltre a spiegare le caratteristiche degli ingredienti utilizzati, preparavano davanti a noi i loro manicaretti che venivano regolarmente fotografati. Quello che più mi è piaciuto è stato l'essere coinvolti direttamente nella preparazione dei piatti. Ciascuno di noi, per esempio ha impastato la pizza, poi l'ha stesa e infornata sotto l'occhio vigile dell'insegnante. Per concludere, non meno divertente è stato ovviamente assaggiare tutte le pietanze. Insomma, un'esperienza stimolante che consiglio a tutti gli appassionati di cucina alle prime armi che a quelli più esperti.



Lo chef Simone insegna il taglio delle verdure



## UN CONCERTO TRA POESIA E MUSICA CHE UNISCE CUORI E NAZIONI

di Guido Nardinocchi

Tra le molteplici attività culturali della nostra Università spiccano e vivono da tempo alcune manifestazioni che richiamano l'attenzione e l'interesse di numerosi cultori sia della prosa che della poesia e, perché no, del bel canto. Abbiamo festeggiato a maggio, nell'ambito della Settimana per la Famiglia organizzata dall'Assessorato alle Politiche Sociali di Ascoli Piceno, la dodicesima edizione del Concerto di Poesia, quest'anno un richiamo al retaggio culturale e folkloristico della Polonia. Concerto confortato dalla massiccia presenza di spettatori, la Sala della Ragione occupata in ogni ordine di posto, alla presenza di funzionari dell'Ambasciata polacca a Roma e al nostro presidente Mario Crementi insieme al presidente della 50&Più provinciale di Ascoli Piceno e Fermo, Dante Di Mattia. A novembre abbiamo portato a termine il Concorso "Cecco d'Ascoli", alla sua quinta edizione, premio riservato a poesia e prosa inedita, festeggiando presso la sede della Confcommercio di Ascoli Piceno i relativi vincitori. Possiamo dire che le due manifestazioni hanno veramente dato una loro importante impronta socio-culturale a un'Università, la nostra Uteap, che da tempo offre un ventaglio di programmi ed iniziative svolte in questo ambito e rivolte a tanti che hanno a cuore il mondo della conoscenza. Certamente queste iniziative e i nostri corsi sono un'esperienza proponibile a quanti s'interrogano sulla vivacità intellettuale della terza e quarta età. Ma è anche il momento questo per ricordare un vero amico personale e componente della giuria del Premio Cecco d'Ascoli, un amico della nostra Università, Roberto Buondi. Il ricordo ci porta a fare una considerazione su quanto sia indelebile il percorso di chi, come Roberto, abbia sempre prestato la sua intelligenza al servizio dell'arte e della cultura. Ci sono persone che vivono nel rumore e non lasciano traccia e altre ancora che si fanno conoscere con pudore e restano sempre vive. Roberto apparteneva a questo ultimo gruppo, e per questo sarà con noi oltre il muro del tempo e dello spazio. Ironico e autoironico, ha sorriso fino all'ultimo giorno, fiducioso e speranzoso, lasciandoci un esempio di dignità e di forza morale e una eredità artistica da raccogliere, sostenere e divulgare.



Il caro amico dell'Uteap Roberto Buondi





**Villa Sgariglia**  
Fraz. Piagge, 295  
Ascoli Piceno

Tel. +39 0736.42368  
Fax+39 0736.352237

email:  
info@villasgariglia.it  
www.villasgariglia.it

## VISITA ALL'EREMO DI SAN MARCO

di Giovanni Ricciardi

La luce dorata del sole di giugno filtra dolcemente fra le foglie degli alberi del lussureggiante bosco delle Piagge ed illumina il cammino delle persone iscritte all'Uteap che, spinte dal fuoco della conoscenza, si recano a visitare l'Eremo di San Marco dopo i lunghi lavori di restauro. Guidano il gruppo allegro e ciarliero il curatore del restauro, il giovane dottor Davide Borzacchini ed il padre, il benemerito e vulcanico architetto Valerio. Una sosta ai piedi della ripida, possente, severa scala di pietra che porta all'ingresso dello storico Eremo, mirabilmente incastonato nella imponente falesia che domina il bosco, genera tanti pensieri ammirati della creatività e dell'ardimento di quegli uomini geniali che tanti secoli addietro concepirono e realizzarono un potente inno al sacro. Una straordinaria testimonianza della spiritualità di tanti secoli fa è stata recuperata, restaurata e messa in sicurezza dopo decenni di incuria e di abbandono, affinché non vada persa per sempre. Le nostre disponibili guide ci illustrano il significato ed il valore di questo monumento così singolare, ci portano a conoscenza delle tecniche adoperate per il recupero e per la conservazione dei manufatti, soddisfano le tante domande che noi neofiti poniamo loro. Un affaccio dalle bifore e dal balcone di questo straordinario Eremo ci consente di abbracciare con lo sguardo la nostra cara Ascoli ed il grandioso paesaggio che si stende dal Monte Ascensione fino ai Sibillini, al Monte Conero e al Monte San Vicino, concludendo degnamente una mattinata dedicata alla natura, alla storia, all'architettura, al sacro. Grazie Uteap!



Foto di gruppo all'Eremo di S. Marco - Giugno 2018



In cammino verso l'Eremo di S. Marco - Giugno 2018

L'Uteap ha sottoscritto una convenzione con Whirlpool Italia, sede di Comunanza in Via Villa Pera, con cui si offre a tutti gli iscritti la possibilità di acquistare prodotti in convenzione presso il suddetto punto vendita. In particolare l'accordo prevede che:

- Può acquistare esclusivamente il Socio Uteap che presenti il proprio tessero (rilasciato dall'Uteap dietro semplice richiesta) o che risulti da comprovata documentazione. Il Socio non potrà delegare in forma scritta o via e-mail nessun'altro, ma dovrà essere sempre presente al momento dell'acquisto.

- Le modalità di pagamento, presso il Mercatino Whirlpool di Comunanza, accettate sono esclusivamente la Carta di Credito (circuito Visa e MasterCard), Bancomat e Bancoposta.

- Non ci sono limiti di spesa in termini economici o quantitativi al numero di elettrodomestici che si intende acquistare. Non è prevista fatturazione a Partita Iva.

- È disponibile il servizio di trasporto ed installazione a tariffe agevolate sul territorio. Informazioni presso la Segreteria.

- Verrà emessa documentazione Fiscale (fattura) con indicazione del Co-

dice Fiscale di chi acquista il prodotto, che certifica la garanzia del prodotto per 2 anni dalla data di acquisto, valida anche per detrazioni fiscali.

- L'orario di apertura del mercatino sarà dal martedì al sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.45 (chiuso domenica e lunedì).

- È possibile contattare il mercatino al numero telefonico 0736.842380 ovvero tramite e-mail:

mercatino\_comunanza@whirlpool.com

La Segreteria dell'Uteap è a disposizione per ulteriori informazioni. Promozioni particolari e sconti speciali saranno di volta in volta comunicati sul sito ufficiale dell'Uteap.



## VISITA GUIDATA A SASSOFERRATO

di Alessandra Monachesi

25 novembre 2017: prima gita fuori porta o meglio prima visita guidata del nuovo Anno Accademico. La meta è Sassoferrato, comune nella provincia di Ancona, lo scopo principale è visitare la Mostra "La devota bellezza" del pittore Giovanni Battista Salvi (1609-1685) detto il Sassoferrato. Ci guida il prof. Papetti, prodigo di notizie, già durante il viaggio, riguardanti il luogo sorto sulle rovine dell'antica Sentinum. La mostra è allestita al Palazzo degli Scalzi, dopo un inizio un po' in sordina, dopo pessimistici pronostici da parte di illustri critici, ha avuto ampi consensi e un afflusso tale di visitatori da decidere di prolungare il periodo di apertura. Federico Zeri, parlando di Sassoferrato, scriveva: "Come chiamare piccolo un pittore come questo? Il Sassoferrato è un vero genio, è veramente il grande pittore dell'arte nuova dal Cinquecento ad oggi". Ed è questa l'impressione che si prova visitando queste sale dove "l'eterna bellezza delle figure sacre" ci affascina. Le varie "Madonne con bambino" sembrano tutte uguali ma, se ben osservate, hanno un'espressione diversa ma sempre dolcissima. Saziata la cultura con detta visita, ci si rifocilla al ristorante Appennino, con un pranzo consumato in lieta armonia. Se manca l'antipasto, se si auspica un dessert che importa? Gustiamoci la convivialità! Dopo, la gita continua al paese di Genga con la visita al Museo Civico dove si ammira la Venere di Frasassi, una delle più antiche ed importanti testimonianze del Paleolitico italiano. L'arte è rappresentata da una raccolta di opere tra cui tavole rappresentanti La Madonna in trono con il bambino di Gentile da Fabriano, il San Girolamo e la Crocifissione attribuiti ai seguaci di Antonio da Fabriano. Altri simboli di fede che ricordo sono il Gesù Bambino in cera e la Madonna con il Bambino della bottega di Antonio Canova che chiude il percorso della mostra. I più "curiosi" e meno stanchi si concedono anche un rapido sguardo alla Chiesa di San Vittore alle Chiuse poi si conclude il viaggio e si pensa già alla prossima uscita.



È in via di definizione il programma delle visite guidate che potrà essere ritirato in Segreteria.

## MONTERINALDO "LA CUMA" - MORESCO - CAMPOFILONE

21 APRILE 2018

di Giovanni Ricciardi



Nell'orto abbaziale a Campofilone



Visita a Campofilone

Nell'aria frizzante del primo mattino di una limpida giornata di metà primavera un brusio gioioso si leva da un gruppetto di persone che invadono festose il marciapiedi di Piazza Immacolata, suscitando la curiosità dei passanti che frettolosi si avviano alle loro attività quotidiane. Arriva il pullman di Spalazzi, moderno "Caronte" di tanti viaggi Uteap, e l'avventura inizia. Sul pullman si respira un'aria fremente di eccitanti aspettative. È tutto un intrecciarsi di saluti cordiali, di esclamazioni allegre, di manifestazioni di simpatia. Gli eventi atmosferici, che ripetutamente hanno ostacolato questa gita, oggi sono favorevoli ed il pullman procede sicuro tra le verdi colline dell'amato Piceno. Giungiamo all'antichissimo santuario italico-ellenico "La Cuma" alle falde del Comune di Monterinaldo ed entra in scena la professoressa Elma Grelli, che con la sua consueta maestria e con la sua leggiadra figura di moderna vestale che tanto è in sintonia con la sacralità del luogo, fa rivivere le vetuste pietre, le colonne scanalate, gli architravi, i muri possenti, dandocene interpretazioni, spiegazioni, commenti e nella fantasia di noi attenti ascoltatori appaiono antiche genti che praticavano culti ormai scompar-

si ma che testimoniano il costante bisogno dell'animo umano proiettato nella dimensione dell'infinito e del divino. Il tutto in una atmosfera di quiete, di serenità, di mille sfumature di verde di una natura gentile, benigna, curata da millenni con amore da uomini forti, tenaci, probi ed intimamente legati alle loro famiglie ed alle loro terre. Ma il tempo scorre veloce ed il Presidente Mario Crementi ci richiama dalle nostre meditazioni per indicarci una nuova meta. Ed ecco che il pullman si inerpica lungo un'erta via fino ad uno dei più piccoli e famosi comuni del Fermano: Moresco. Un pugno di case abbarbicato sul cucuzzolo di una collina e difeso da una meraviglia architettonica: una torre eptagonale che con il suo profilo tagliente sembra minacciare coloro che vogliono aggredire Moresco. Attraverso l'austera porta entriamo nel centro abitato di Moresco. Una piazza ci accoglie con il suo palazzo comunale, i suoi portici affrescati, la sua minuscola chiesa e con i suoi pochi abitanti che ci guardano sorpresi e benevoli mentre noi ci aggiriamo curiosi tra un rincorrersi di inevitabili fotografie e di domande indagatrici. Una conclusiva visita alla torre eptagonale dalla quale ammirare il consueto pa-

esaggio delle dolci colline del Piceno, chiuso all'estremità occidentale dalle sagome imponenti dei Monti Sibillini, ed arriva il momento di riprendere il viaggio. Si arriva a Campofilone, la famosa patria dei "maccheroncini", per una indispensabile sosta di natura gastronomica. L'amore per la coltura, per la natura, per la storia è intenso ma è altrettanto forte il bisogno di una pausa ristoratrice. Dopo aver tributato il dovuto apprezzamento ai "maccheroncini" ed alle altre leccornie preparate dal ristoratore iniziamo la scoperta di Campofilone, passeggiando tra stradine ombrose e silenziose, tra case curate ed ingentilite da vasi di fiori variopinti appoggiati sulle finestre e case abbandonate e dirute, segno delle radicali trasformazioni sociali avvenute negli ultimi decenni; passando davanti a chiese maestose, testi-

monianza di un antico benessere; giungendo ad affacciarci dalle mura castellane, concreto ricordo del particolare che, al di là della nostra idealizzazione dei tempi passati migliori di quelli presenti, la necessità della difesa dalle aggressioni esterne è sempre stata una costante delle società umane. Un'ultima veduta sul vasto panorama che spazia dal Mare Adriatico ad est, allo storico Montefiore dell'Aso, alla Montagna dei Fiori a Sud, ai Monti Sibillini ad Ovest ed è giunto il momento di riprendere la via del ritorno a casa. Ancora una volta è d'obbligo un caloroso ringraziamento al Presidente Crementi ed ai suoi preziosi collaboratori che ci hanno consentito di trascorrere una giornata gradevole per la mente e per il corpo.

## IL CORSO DI FOTOGRAFIA

Docenti: Ettore Tavoletti - Roberto Tavoletti

Il lunedì dalle 17 alle 18.30 è previsto l'interessante Corso base per l'apprendimento della fotografia dall'analogico al digitale. Il corso è destinato sia ai principianti che ai più esperti. Saranno sviluppate lezioni teoriche partendo da accenni di storia della Fotografia dagli albori ad oggi, per giungere ad avere padronanza del mezzo. Si svolgeranno lezioni pratiche dando alle immagini un personale senso cercando di creare nel fotografo un'interpretazione frutto della visione e della propria sensibilità. Il programma prevede, inoltre, un corso pratico di "camera oscura" fotografica in bianco e nero: dalla foto all'immagine stampata, oltre ad un mini corso di Videoproduzione.

## OMAGGIO DEL CAV. MASTROMONACO

**Fa piacere ed è doveroso segnalare che in occasione della Prolusione al 33° Anno Accademico il Cav. Elio Mastromonaco, Consigliere dell'Uteap, ha generosamente e gentilmente offerto l'ormai tradizionale omaggio alle Signore presenti. Nel ringraziarlo per la generosità ci auguriamo che il gesto sia... contagioso.**

## UN PAESAGGIO A REGOLA D'ARTE: CAMPAGNA E CENTRI ABITATI NELLA PITTURA MARCHIGIANA DEL RINASCIMENTO

di Stefano Papetti - Andrea Viozzi

*"Egli è questo paese nostro dilettevole, ornato di belle vigne e di alberi fruttiferi e massimamente di aranci e di ulivi, che è cosa molto vaga da vedere. Sono tutti questi luoghi appresso il lato del mare pieni di fruttiferi alberi, et aranci e di limoni dai quali alberi se ne cavano diversi frutti... vi sono belle vigne che producono buoni vini. Ella è dotata dalla Natura delle cose necessarie per il vivere dei mortali".*



Piero della Francesca

Così nella "Descrizione di tutta l'Italia" il domenicano Leandro Alberti (1479-1552) raccontava ai suoi lettori l'Eden marchigiano, confermando gli apprezzamenti per questi luoghi espressi in precedenza anche da Flavio Biondo (1392-1463); l'Alberti, come nota Fabio Mariani, era un grande intenditore, avendo avuto occasione di visitare nel 1526 i meravigliosi giardini arabi di Salerno, versione mediterranea dei "paradeisos" dell'antica Persia e dell'Egitto. I pochi turisti stranieri che nel corso del Settecento, allontanandosi dagli itinerari più frequentati dal Grand Tour, percorsero anche le strade delle Marche, magari per recarsi a Loreto, rimasero sempre colpiti dalla bellezza del paesaggio; sin dal primo sguardo, attraversati i valichi appenninici, rimanevano incantati dall'amenità visione che si apriva dinanzi ai loro occhi, in una dolce e armoniosa successione di colline che giungeva fino alle sponde del mare, con le case isolate, le ville, i borghi, i castelli e le città più grandi in armonia con l'ambiente naturale. Come notava già nel 1588 Michel de Montaigne, le campagne marchigiane avevano infatti assunto nel corso dei secoli l'aspetto di un curatissimo giardino al quale la rotazione delle culture assicurava un continuo variare di colori, alternando il giallo intenso delle messi mature con il grigio delle chiome degli ulivi e il verde dei prati; ma non mancavano anche scorci più selvaggi, laddove il dilavamento delle acque aveva creato profondi calanchi degni di un paesaggio lunare che, al confronto con le circostanti zone coltivate, appariva come un realistico memento mori rivolto all'uomo e al suo rapporto conflittuale con la natura. È naturale che tale melange di ar-

cadico e di sublime suggestionasse i pittori locali e stranieri che sin dal Rinascimento hanno spesso rappresentato brani del paesaggio marchigiano chiaramente riconoscibili, come dimostrano le recenti ricerche condotte da Rosetta Borchia e Olivia Nesci circa gli scorci della Val Marecchia rappresentati da Piero della Francesca nel duplice ritratto dei duchi Federico e Battista: le due "cacciatrici di paesaggi" hanno esteso la loro ricerca alla veduta che accoglie il ritratto della Gioconda, individuando, grazie alle ricerche geomorfologiche effettuate con l'ausilio dei droni, nel Ducato di Urbino le caratteristiche dipinte da Leonardo, così portando un'ulteriore conferma all'ipotesi di Roberto Zapperi secondo il quale la dama ritratta sarebbe la nobile urbinata Pacifica Brandani, amante di Giuliano de' Medici che per dieci anni soggiornò alla corte di Guidobaldo del Montefeltro. Con il Cinquecento e il Barocco si apre di fatto una nuova stagione per la rappresentazione del paesaggio marchigiano, inteso come il risultato di una singolare melange fra gli elementi naturali e l'opera proficua dell'uomo nel miglioramento della coltivazione e nell'elaborare archi-



Giacomelli

tetture ben inserite nel contesto naturale. Infatti fino agli inizi del XVI secolo, quando sembra maturare un maggiore interesse per il dato naturale, le sole immagini del territorio marchigiano che restano nella pittura sono vedute cittadine che escludono la rappresentazione del paesaggio e che si arrestano in corrispondenza delle mura urbane. Si tratta di scorci generalmente esibiti dai santi protettori, come possiamo vedere in molte tavole dipinte da Carlo Crivelli e dal fratello Vittore: attentamente descritte nelle loro maggiori emergenze architettoniche, la città di Camerino, stretta da San Venanzio, la turrita veduta di Ascoli miniata nella "Annunciazione" della National Gallery, la veduta di Sant'Elpidio a Mare che il santo

eponimo mostra nella "Incoronazione della Vergine" dipinta da Vittore Crivelli per gli Osservanti di quella città, possono essere ricordate come i prototipi imitati da tanti seguaci dei due artisti veneti per le rappresentazioni urbane associate a quelle del santo protettore. Lo testimonia la Madonna della Cintola eseguita da Lorenzo d'Alessandro per la città di Caldara, nella quale il caratteristico castello viene dipinto qualche decennio prima che il cardinale Evangelista Pallotta ne trasformasse la fisionomia ispirandosi alle proposte urbanistiche volute da Sisto V nell'Urbe. Si tratta d'immagini pittoriche eseguite con estrema precisione, affini ai plastici tridimensionali realizzati in argento o rame dorato che le comunità cittadine erano solite inviare presso i maggiori santuari dell'orbe cristiano: esse mettono soprattutto in evidenza il tracciato delle mura di difesa e le porte di

accesso alla città, lasciando indefinita la rappresentazione degli spazi interni, delle strade e delle piazze, trattandosi con piena evidenza di immagini pubbliche destinate a mostrare la sicurezza del luogo e l'imprendibilità dell'abitato da parte di eventuali assalitori. Negli stessi anni, l'attività di Vincenzo Pagani nelle Marche meridionali comprendeva la rappresentazione di luoghi del territorio scelti per fare da sfondo alle sue immagini sacre; dietro le devote figure dei santi più venerati si schiudono paesaggi mossi da colline sulla cui sommità si levano borghi e castelli, mentre nei campi pascolano placidamente animali selvatici e greggi di pecore sorvegliate dai pastori. Lungo le strade tortuose che valicano le colline si avventurano gruppi di armati e di cacciatori, desiderosi di catturare un cervo che ha trovato rifugio in un boschetto. Sullo sfondo, a chiudere questo mondo incantato è sempre l'Adriatico, con i suoi porti e le navi veneziane alla fonda, pronte a salpare per trasportare verso la Serenissima i prodotti agricoli del Piceno. Nei dipinti di Pagani sono ancora ben presenti vaste zone incolte destinate alla pastorizia, fitti boschi sulle pendici delle montagne ed estese aree paludose lungo le coste; due secoli più tardi l'aspetto del paesaggio marchigiano subiva una rapida trasformazione, diminuivano radicalmente i terreni incolti mentre il rapido disboscamento consentiva di ampliare la superficie destinata alla coltivazione dei cereali. Il diffondersi del contratto mezzadrile favoriva questo processo e l'opera di alcuni illuminati proprietari, come il vescovo ripano di origine belga Bartolomeo Bacher o l'abate Valenziani di Montelparo, nonché le ricerche promosse nell'ambito delle Accademie scientifiche, come quella Georgica di Treia, determinavano un miglioramento delle tecniche agricole e delle pratiche culturali. Sul finire del Settecento

le Marche acquistavano dunque quell'aspetto che ancora negli anni cinquanta del Novecento Piovene sottolineava come caratteristico di questa regione Adriatica e che Mario Giacomelli ha fissato in memorabili scatti fotografici. Nella



Licini

seconda metà dell'Ottocento un attardato gusto romantico spinge alcuni artisti marchigiani a documentare l'aspetto delle colline picene; Giulio Gabrielli (1832-1910), mettendo a frutto le esperienze artistiche maturate a Napoli e Firenze, riproduce suggestivi scorci dell'agro ascolano, rappresentando anche le pittoresche abitazioni coloniche sparse nel territorio, ma soprattutto i borghi e le ville cinte da quinte di alberi monumentali che punteggiano la valle del Tronto, forse con l'intento di documentare l'aspetto poco tempo prima che le trasformazioni sociali del secondo Novecento intervenissero a modificarle. La preoccupazione che l'introduzione di moderne tecnologie e più rapidi sistemi di comunicazione potesse irrimediabilmente distruggere il tratto tipico della civiltà rurale picena che si esprimeva nell'aspetto stesso del paesaggio, costituisce anche uno dei motivi dominanti della produzione pittorica di Adolfo De Carolis, che nella opera marchigiana di maggior impegno, la decorazione del Salone delle Feste del Palazzo della Provincia di Ascoli Piceno, celebra i miti del Piceno e ne riproduce le varie tipologie paesaggistiche, dai Sibillini all'Adriatico: analogamente nella Sala del Consiglio del medesimo palazzo ascolano Domenico Ferri riproduce con tecnica divisionista le romantiche vedute delle colline picene che accolgono le allegorie della Virtù tipiche del buon governante. Negli anni venti del Novecento il paesaggio marchigiano torna ad affacciarsi nel mondo dell'arte grazie ai dipinti di Osvaldo Licini che, dopo essere rientrato da Parigi, dalla propria abitazione di Monte Vidon Corrado contempla la distesa appenninica, puntando lo sguardo verso le montagne che hanno ospitato la Sibilla e accolto il corpo di Ponzio Pilato.

## TUTTO APPAGATO: PAGLIARE, OCCHI PER LA BELLEZZA E CUORE PER TANTA AMICIZIA

*Maria Anita Scarpellini*

A conclusione del 14° Anno Accademico la Sezione Uteap di Pagliare del Tronto ha organizzato con l'Agenzia Amelie di Ascoli Piceno un viaggio in Spagna, in particolare in Andalusia, dal 21 al 31 Agosto 2018. Il viaggio si è articolato in un percorso davvero interessante, attraverso la visita di Città ricche di storia, di paesaggi e di monumenti unici dal punto di vista architettonico. Interessante è stata Valencia, che unisce la cultura gotico-medievale a quella moderna della Città della Scienza. Indimenticabile è stata anche Granada con l'Alhambra, simbolo della cultura araba; splendide sono apparse anche Siviglia, con i numerosi edifici dichiarati Patrimonio dell'Umanità, con la corrida, il flamenco, le tapas e Cordoba, il capoluogo dell'Andalu-

sia, anch'essa ricca della compresenza di vicoli medievali e di monumenti arabi. Prima dell'imbarco a Barcellona per il rientro c'è stata la visita di Madrid, la capitale della Spagna, città moderna fondata dagli Arabi. Al di là delle tante "bellezze" ammirate, è tuttavia da sottolineare la "bellezza" del clima che si è creato fra le persone che hanno partecipato al viaggio: grazie anche alla conoscenza pregressa, si è formata una grande famiglia. Ognuno ha regalato agli altri la sua carica di umanità: dai meravigliosi bambini di Claudia e Franco ai nonni più anziani, tutti uniti, solidali, cordiali, in un'atmosfera di piacevole leggerezza che ha ristorato l'animo di ciascuno. Un bel viaggio, dunque, un'esperienza da ripetere ...



*L'Uteap Pagliare a Siviglia al Parco Maria Luisa*



*Uteap Pagliare - Visita a Scanno, sul lago - Maggio 2018*



*Uteap Pagliare - Festa di chiusura A.A. 2017-18 'Serata insieme'*



*Uteap Pagliare - Visita dell'antico Borgo di Scanno - Maggio 2018*

## VACANZE INSIEME IN VAL GARDENA

*di Alessandra Monachesi*

Le "Vacanze insieme 2018" trascorse ad Ortisei, sono già in archivio ma nei nostri occhi rimangono ancora vive le immagini del Sassolungo, dei boschi, dei prati, dei torrenti insomma di tutto ciò che rende le Dolomiti la meta ambita per la vacanza di chi ama riposarsi, ritemperarsi e fare rifornimento di aria fresca e pulita. Ortisei è un centro altamente turistico, molto frequentato, ricco di negozi che espongono soprattutto lavori in legno (attività principale della zona): dai minuscoli presepi, ai giocattoli, ai monili fino ad arrivare a vere e proprie sculture. Durante il soggiorno, non ci sono state gite collettive organizzate, ma servendosi di dettagliate guide turistiche, si poteva scegliere, giorno per giorno, una nuova località da scoprire, da fotografare e poi indicare come probabile meta al resto della compagnia. Qualcuno ha visitato i paesi limitrofi: Selva, Santa Cristina, San Giacomo, altri la mostra dei presepi, il magnifico roseto di Bulla con le 250 varietà di rose, altri ancora si sono spinti fino a Merano, ma quasi tutti abbiamo utilizzato la cabinovia per raggiungere le Alpi di Siusi (2000 metri) e il monte Seceda (2500 m) per godere di spettacolari panorami. Siamo capitati proprio nella festività del Patrono S. Ulrich, quindi abbiamo avuto l'occasione di ammirare la suggestiva sfilata in costume gardenese che si snodava dalla chiesa parrocchiale fino al centro, dinanzi alla chiesa di S. Antonio, caratteristica pur nella sua semplicità. A pochi passi da questa centralissima piazza di Ortisei, varie rampe di scale mobili e successivi tapis roulant permettono di arrivare ad una bella passeggiata panoramica intitolata a Luis Trenker, attore, regista, scrittore e famoso scalatore. Questa è stata una meta molto gettonata specie dai più pigri, allettati anche dalle numerose panchine che fiancheggiano la strada. Questi tredici giorni trascorsi insieme ci hanno fatto apprezzare molte altre cose, tra cui la buona cucina dell'Hotel Madonna-Dolomiti offerta con sincera affabilità, ma soprattutto, ancora una volta, il valore di un'amicizia leale capace di trasformare un gruppo di vacanzieri in un nucleo familiare con cui dividere gioie, preoccupazioni, dubbi e aspirazioni.



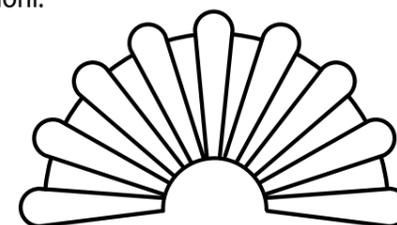
*Il piacevole relax insieme*



*In posa in un posto incantevole*



*Un ricordo molto piacevole*



**FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ASCOLI PICENO**

L'interesse di un volume che tratta del passato, più o meno remoto, di ciascuno di noi, la conoscenza del territorio nel quale si è vissuto o che comunque fa parte di nostre visite o esperienze "feriali", ha reso interessante e piacevole sfogliare, giovedì 21 dicembre 2017, sotto la guida e l'indicazione del Prof. Stefano Papetti, il volume "L'ultimo Medioevo" di Luigi Cantalamessa. L'Uteap anche con questa iniziativa si ripropone strumento di unione fra le generazioni.

## LETTERA ALL'UTEAP

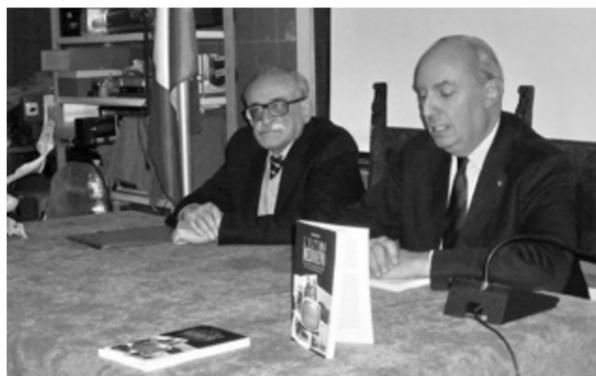
di Luigi Cantalamessa

Questa mia per ringraziare l'Uteap, sempre attiva e sensibile alle problematiche della gente e del territorio, per aver provveduto a presentare, tramite il prof. Stefano Papetti, un mio libro: L'Ultimo Medioevo. Questo mio lavoro è nato circa un anno fa; in esso descrivo il modo di vivere nei paesi dell'entroterra dell'Appennino centrale nel decennio che va dal 1946 al 1957, quando, con l'arrivo della televisione, è iniziato un radicale cambiamento di quelle realtà dove fino ad allora si era vissuto in modo molto simile a come si viveva nel Medioevo, solo con piccoli cambiamenti dovuti alla maggiore esperienza maturatasi nei secoli. Nel libro descrivo il vivere quotidiano, con la fatica impegnata per procurarsi il necessario ignorando del tutto il superfluo, senza beni voluttuari. Allora era del tutto ignorata la filosofia del consumismo. Nel libro racconto le usanze e i costumi di quella società che erano ancora patrimonio umano di ogni paese e di ogni borgo cresciuto in modo autonomo senza significativi collegamenti, data la difficoltà di spostarsi e di confrontarsi l'un l'altro. Ne descrivo la vita quotidiana con le sue difficoltà: il lavoro faticoso, spossante; la scuola, lasciata un po' all'improvvisazione degli insegnanti che si adattavano in aule di fortuna prive di ogni conforto; la sanità, a cui provvedeva un medico, e solo lui, con le sue capacità, oggi si direbbe "onnicomprendente"; l'alimentazione frugale, limitata poco più che alla sopravvivenza; le abitazioni, la cui funzione era quella di proteggere le persone nelle attività domestiche e nel loro riposo e quindi essenziali, senza fronzoli o decorazioni. Ma oltre a tante difficoltà che, diversamente da oggi, bisognava superare, c'erano anche molti valori positivi di cui parlo nel libro che descrivo: l'amicizia, la collaborazione, la familiarità e la cordialità con gli altri con i quali ci si deve confrontare non solo con le parole ma anche con il cuore. Bisogna precisare che la gente, in quel tempo, nonostante le difficoltà della vita, malgrado tutto era felice perché non conosceva

ancora il demone del consumismo, dell'aver denaro ad ogni costo dimenticando quei valori che ci vengono indicati anche dalla nostra religione e che sono il vero pane della serenità. Il libro l'ho proposto a quelle persone che hanno subito l'immane tragedia del terremoto, perché ricordando i loro paesi, che non esistono più, ne conservino un buon ricordo; l'ho inviato a tutti gli Istituti Comprensivi scolastici del cratere del sisma affinché gli insegnanti, leggendone agli allievi qualche brano, gli raccontino del tempo passato per arricchire la loro formazione storica e culturale in un momento così difficile. Da questa iniziativa ho ricevuto molte e lusinghiere risposte di ringraziamento; fra esse menziono quella di Amatrice, che con una lettera ringrazia a nome dei ragazzi, degli insegnanti, dei genitori, con graditissimi giudizi sulla mia persona che mi hanno, a dir poco, commosso e quella dell'Istituto Comprensivo di Torricella in Sabina:

"...la ricerca che alimenta il libro, e le testimonianze di vita quotidiana fotografano un'epoca non molto lontana, eppure così diversa da quella attuale, ed è importante che i nostri ragazzi ne abbiano consapevolezza, perché possano meglio comprendere il presente e le trasformazioni che sono avvenute nel tempo. La ricostruzione di quadri di vita prevalentemente agresti, quali quelli dell'Appennino Centrale non può che consolidare nei lettori il senso di appartenenza alla propria comunità e al proprio territorio, processo indispensabile per la costruzione dell'identità personale e collettiva".

Per questo, ancor di più, torno a ringraziare l'Uteap, che ha voluto la presentazione affidandola al professor Papetti il quale con la sua preparazione culturale, il suo acume e il suo fluido loquere l'ha impreziosita. Colgo l'occasione per chiedere all'Uteap di avere la bontà di prendere nella stessa considerazione un qualche mio successivo lavoro di cui avrò modo di parlare.



## NUOVO SERVIZIO RISERVATO AI SOCI U.T.E.A.P.



Quest'anno il programma dell'Uteap si arricchirà di un nuovo servizio riservato ai soci: l'avvocato Caterina Agostini offrirà, gratuitamente, presso la sede dell'associazione, consulenze in materia civilistica (contratti, locazioni, condominio, successioni, amministrazioni di sostegno e altro).

Per prendere appuntamento con il legale rivolgersi alla segreteria.

## SEMPREVERDE DI TUTTI PER TUTTI

Con piacere della Redazione e dichiarato interesse dei soci lettori di "SempreVerde" riceviamo apprezzamenti e commenti sugli articoli e, comunque, collaborazioni inviate dai soci sull'attività svolta e proposte nuove pubblicate sulla rivista. Grazie a quelli che già hanno collaborato o che lo vorranno fare in tal modo. La rivista è Vostra e lo apparirà sempre più se si aggiungono altre voci di soci.



## SEMPREVERDE N. 39- NOVEMBRE 2018

Periodico d'informazione dell'Università della Terza Età e del tempo libero di Ascoli Piceno  
Registrazione N.342  
del 6-2-98 del Tribunale di Ascoli Piceno

Direttore Responsabile  
**Alberto Crementi**  
e-mail: albertocrementi@gmail.com

Progetto Grafico: **Stefania Canala**  
info: 348 7161705 stefaniacanala@gmail.com

Stampa: Tipografia Seros - Tel. 0736 342565  
info@seros.it  
Si ringrazia Gianna Angelini per le fotografie

Componenti Consiglio Direttivo:  
**CREMENTI MARIO** *Presidente*  
**ANGELINI GIOVANNA MARIA** *Vicepresidente*  
**CAVATRUNCI PAOLO** *Tesoriere*  
**ANSELMI ANDREA** *Consigliere*  
**CHIERICHETTI RITA** *Consigliere*  
**CUPIDIO GIUSEPPINA** *Consigliere*  
**ISOPI RANIERO** *Consigliere*  
**LIBERI MARIA PIA** *Consigliere*  
**MASTROMONACO ELIO** *Consigliere*  
**MONACHESI ALESSANDRA** *Consigliere*  
**MOUM KARI** *Consigliere*  
**NARDINOCCHI GUIDO** *Consigliere*  
**PELLEGRINO ROSA** *Consigliere*  
**RENDINA MARIA CRISTINA** *Consigliere*  
**SABATINI FRANCESCO** *Consigliere*  
**SEGHETTI PAOLO** *Consigliere*  
**VENTRIGLIA ALBERTO** *Consigliere*  
**VITALI FRANCO** *Consigliere*

Sindaci Revisori:  
**ANGELINI LUCIANO**  
**BELLOMI FRANCESCO**  
**PERONI PIETRO**

Collaboratori:  
**CORRADI MODESTO**  
**DI MARCANTONIO VANESSA**  
**LANCIOTTI PIETRO**  
**OLIVIERI ARTEMIO ISAIA**  
**PARISSI DANIELA**

Segreteria:  
**CREMENTI PAOLA**

COLLABORATORI - Sez. Pagliare Tr.  
**SCARPELLINI NAZZARENO** *Presidente*  
**LUCIANETTI BARBARA** *Vicepresidente*  
**PAGNONI ANNA MARIA**

**UTEAP UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DI ASCOLI PICENO**  
Sede: Via dei Cappuccini, 26  
ASCOLI PICENO  
Tel 0736.258713  
www.uteap.it - E-mail: uteap@libero.it  
Sede di Pagliare del Tronto  
c/o Oratorio Chiesa San Paolo  
Tel. 0736 898773 - 347 0718126

# U. T. E. A. P.

UNIVERSITÀ DELLA  
TERZA ETÀ DI ASCOLI PICENO

Con il patrocinio del



Comune di  
**Ascoli Piceno**  
MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE  
PER ATTIVITÀ PARTICIPAZIONE

## 33° ANNO ACCADEMICO

2018/2019

### SABATO 20 OTTOBRE

ore 17,00

Sala della Ragione - Palazzo dei Capitani  
Piazza del Popolo - Ascoli Piceno

# PROLUSIONE

Moderatore Prof. Stefano Papetti

Relatore

## Maggiore CARMELO GRASSO

Comandante Carabinieri Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Ancona

## “I CARABINIERI A TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE”

Saggio coreografico della classe di DANZA dell'Istituto Musicale  
“G. Spontini” - Prof.ssa M. Luigia Neroni

*L'evento è aperto a tutta la cittadinanza.*

Le ISCRIZIONI AI CORSI DI STUDIO si ricevono presso  
la sede UTEAP in Via dei Cappuccini, 26 - Ascoli Piceno  
Info: Tel. 0736258713 - [uteap@libero.it](mailto:uteap@libero.it) - [www.uteap.it](http://www.uteap.it)  
e in occasione della PROLUSIONE  
presso il Palazzo dei Capitani

# 33